



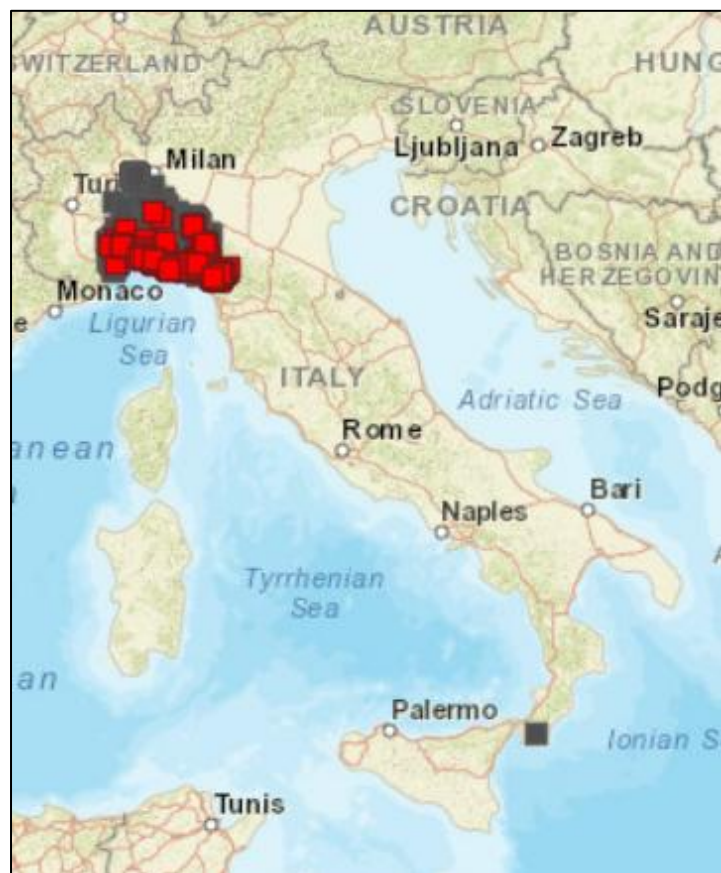
Ministero della Salute

Gestione delle emergenze epidemiche: l'esperienza italiana con la Peste suina africana, la Lumpy skin disease e l'Influenza aviaria.

Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (one health) e dei rapporti internazionali

Situazione epidemiologica nel 2025

PSA



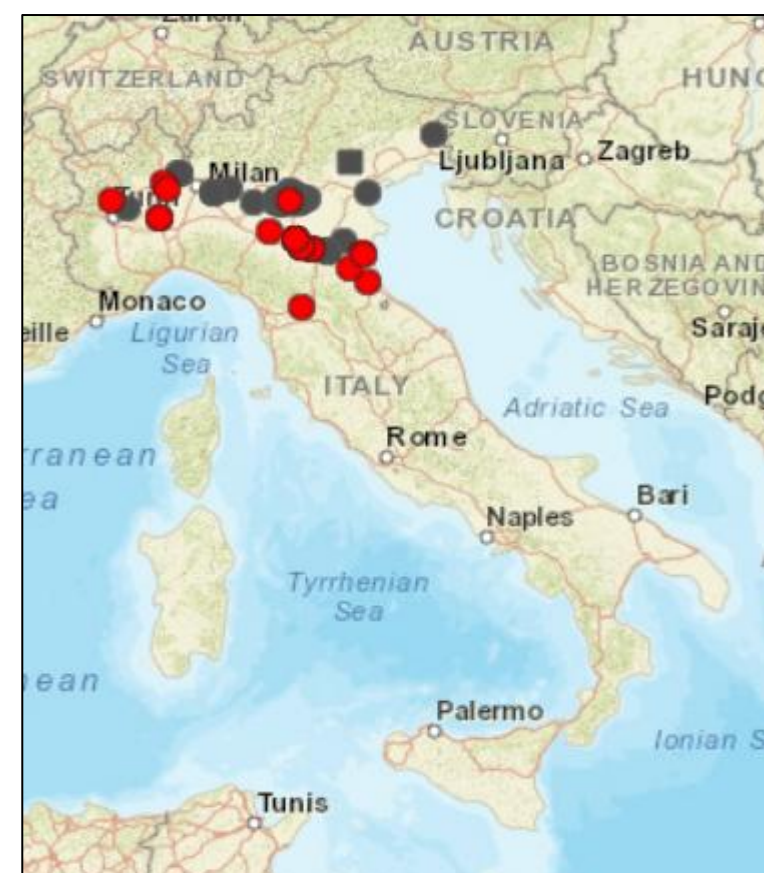
- Casi positivi estinti nei selvatici
- Casi positivi attivi nei selvatici

LSD



- Focolai estinti nei domestici

IA



- Focolai attivi nei domestici



Peste suina africana

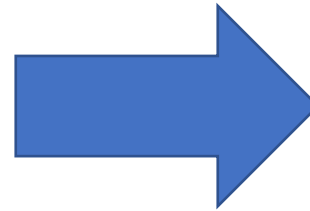


PSA: I 5 pilastri del piano strategico



PSA: evoluzione negli ultimi 2 anni

2024



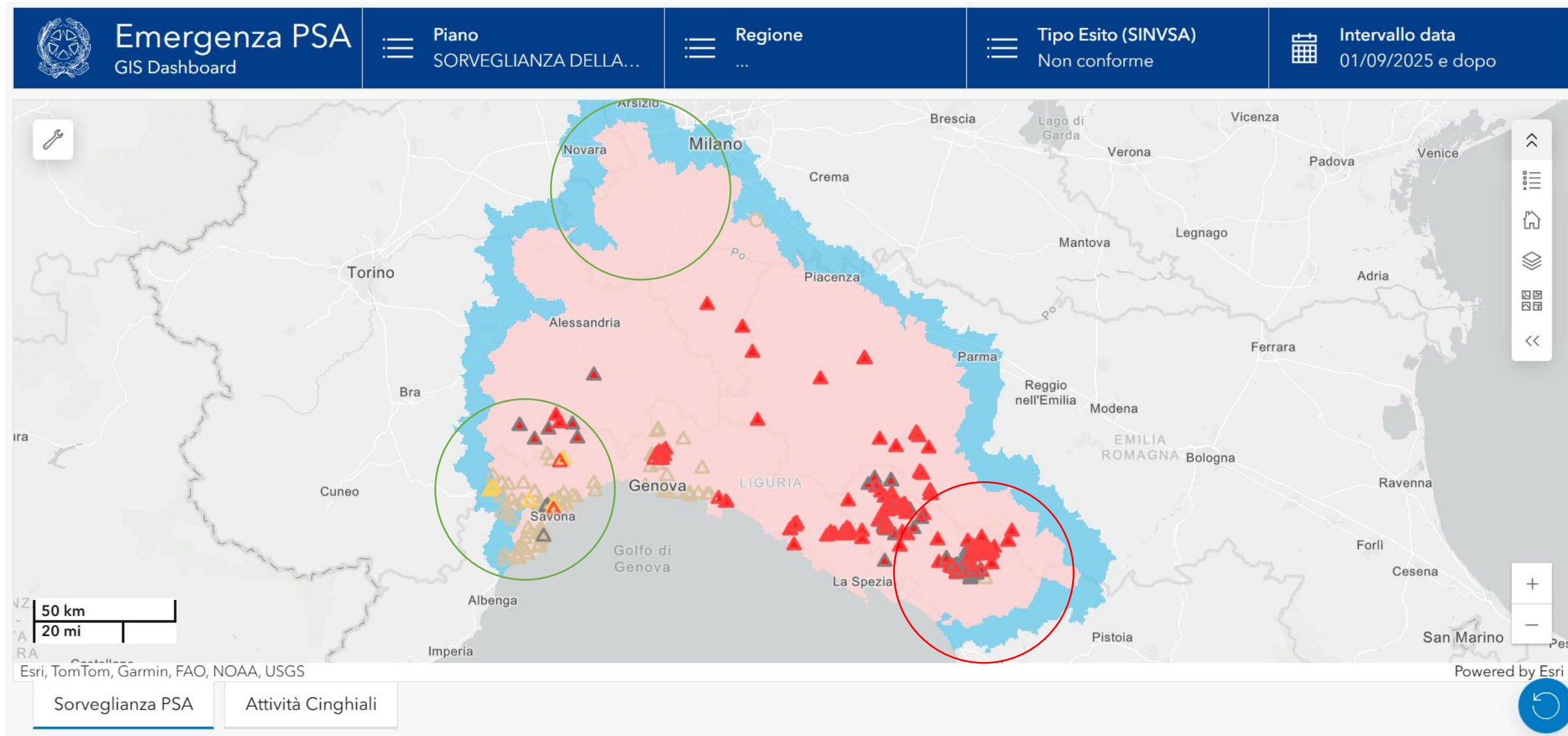
2026



- Restricted zone I
- Restricted zone II
- Restricted zone III

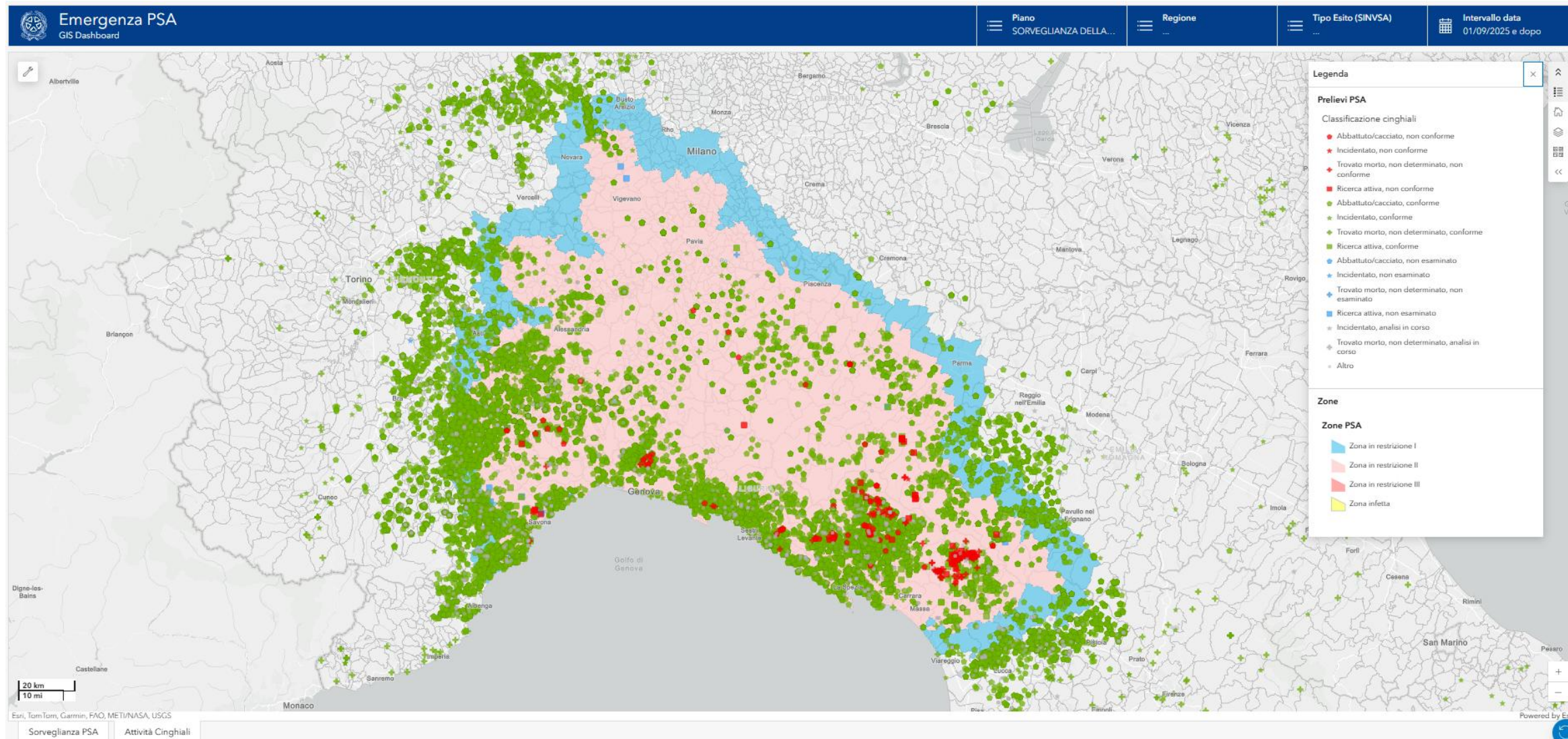


Situazione attuale cluster del nord-ovest



Casi da settembre 2025

Situazione attuale cluster del nord-ovest



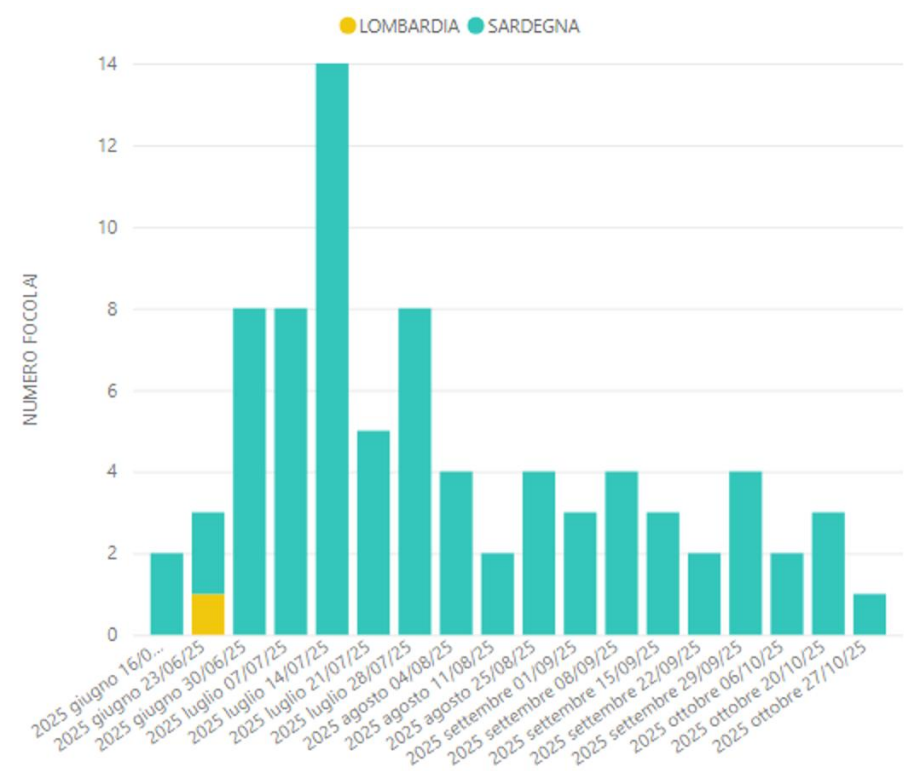
Casi e sorveglianza da settembre 2025

Lumpy skin disease (Dermatite nodulare contagiosa)



Riepilogo dei focolai e curva epidemica

Primo focolaio confermato il **21 giugno 2025** in Sardegna
Totale focolai confermati: **80** (ultimo focolaio confermato il **30 ottobre 2025**)
Ultimo focolaio estinto il **29 dicembre 2025**



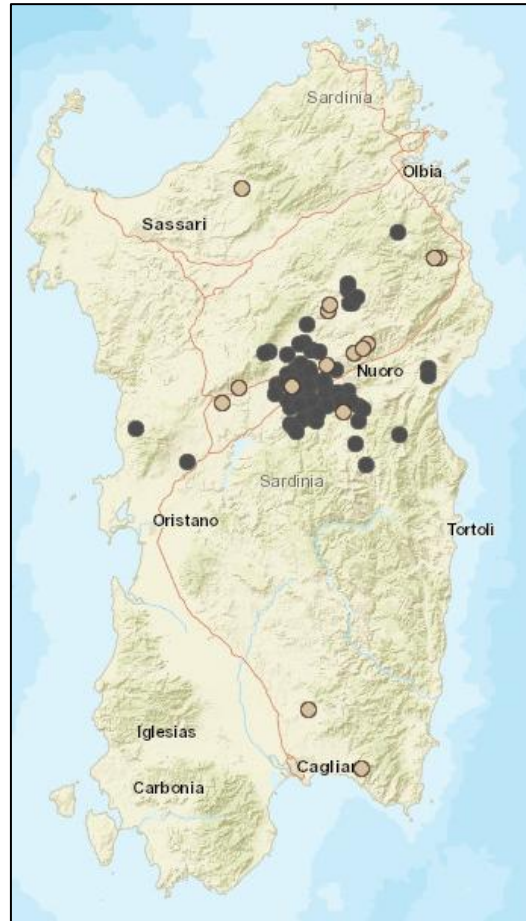
Regione	Sospetti	Confermati (in corso)	Estinti	Non confermati (negativi)
Sardegna	-	-	79	15
Lombardia	-	-	1	4
Altre	-	-	-	23

Mortalità 4.7%

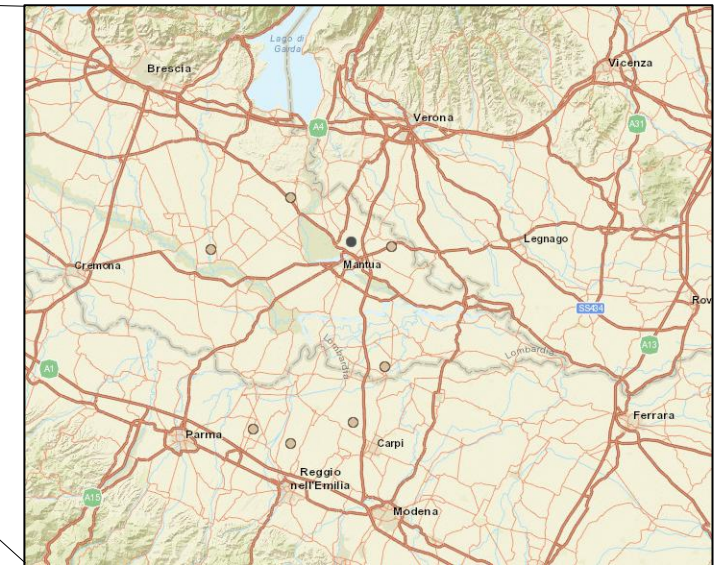
Morbilità 13.7%

3,541 bovini abbattuti

Mappa dei focolai



Estinto il 28 giugno 2025



Legenda

- Confermato (in corso)
- Sospetto
- Estinto
- Non confermato (negativo)

Campagna di vaccinazione di emergenza

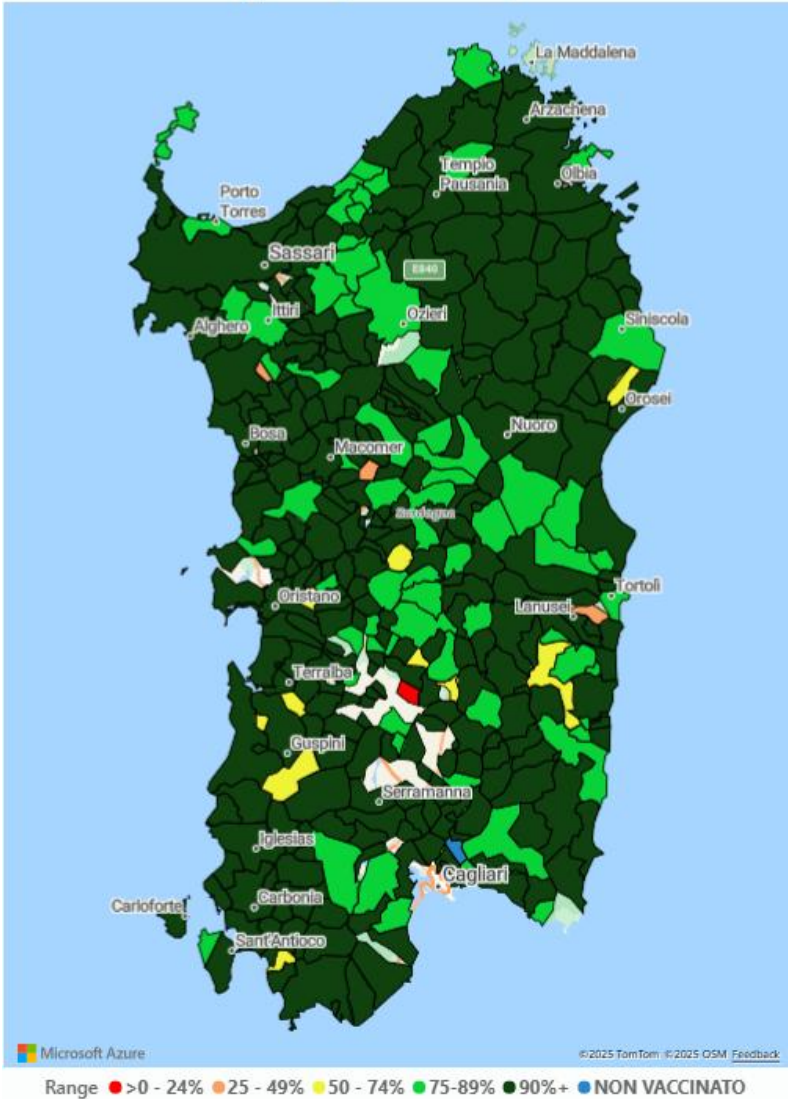
Regione	Valle d'Aosta (ZV I)	Sardinia (ZV II)
Data inizio	09/08/2025	23/07/2025
N. stabilimenti con animali vaccinati	1,024	7,199
% stabilimenti vaccinati	97.62%	97.75%
N. di animali vaccinati	33,291	246,545
% animali vaccinati	98.01%	96.53%
Status	Completata il 05/09/25	Completata il 27/11/25



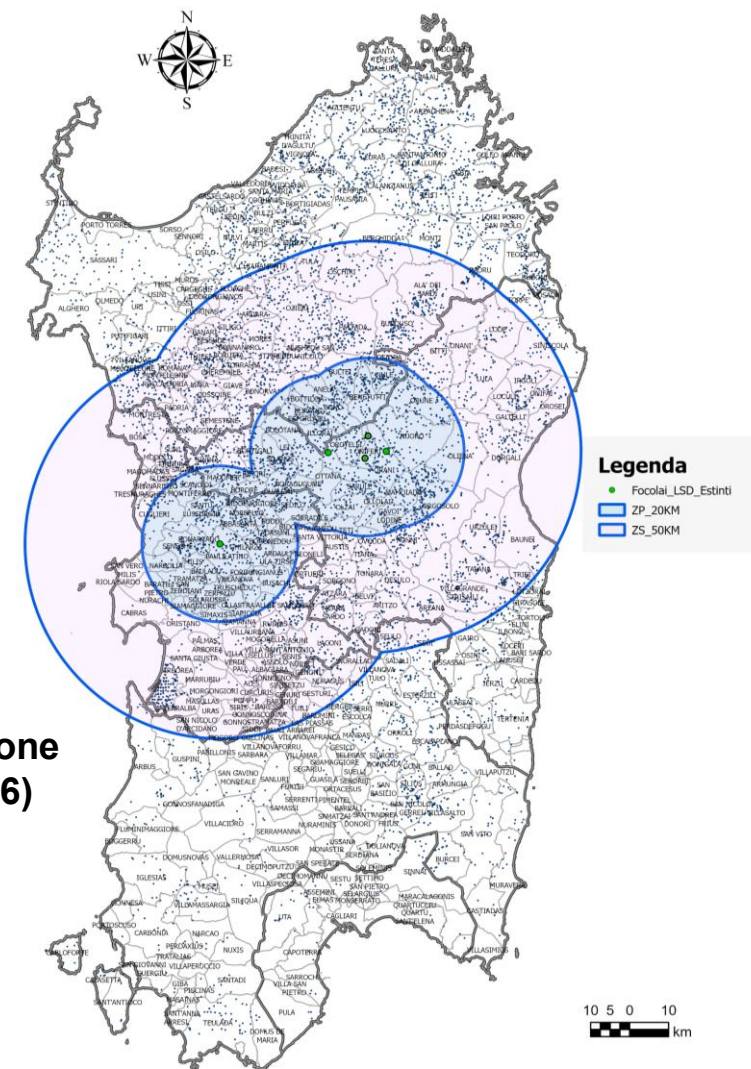
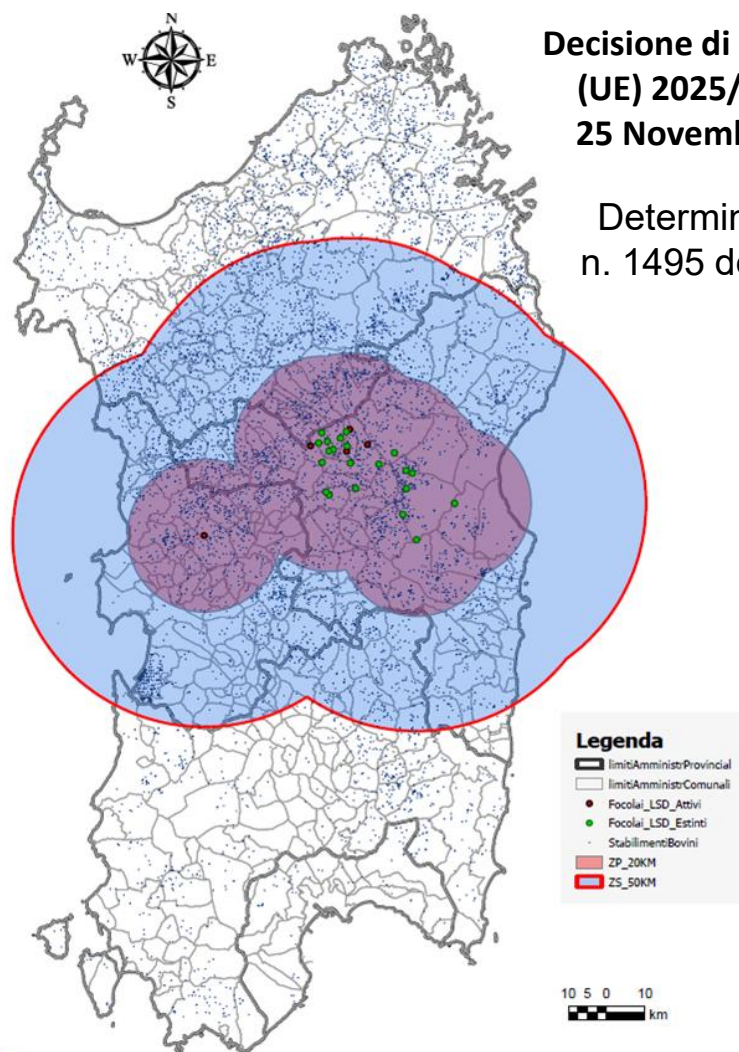
Effetti collaterali
riportati in 71 aziende
(**0.99%**) in Sardegna:

- Reazione locale
nel sito di
iniezione
- *Neethling disease*
- Febbre

Mappa % capi vaccinati su presenti



Zone di restrizione in Sardegna



Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI)



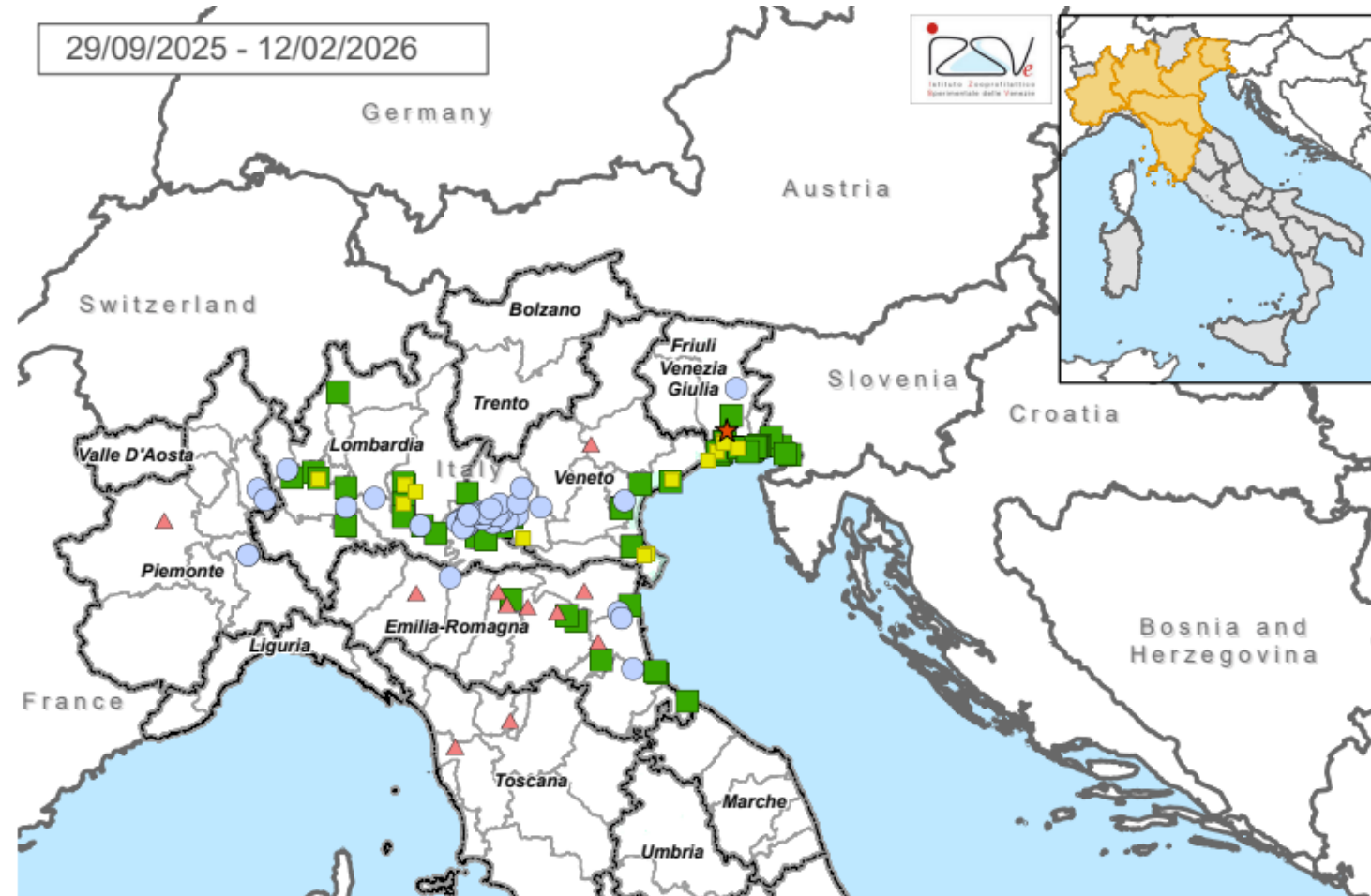
HPAI H5N1 in Italia

✓ 63 HPAI focolai in pollame (commerciale e familiare)

- 23 Lombardia
- 11 Emilia - Romagna
- 20 Veneto
- 5 Piemonte
- 1 Friuli – Venezia Giulia
- 3 Toscana

✓ 102 HPAI casi positivi in selvatici (161 soggetti infetti)

- 44 Friuli – Venezia Giulia
- 27 Lombardia
- 17 Veneto
- 14 Emilia - Romagna



Aggiornamenti: <https://www.izsvenezie.com/reference-laboratories/avian-influenza-newcastle-disease/italy-update/>
<https://eurlaidata.izsvenezie.it/>

HPAI H5N1 nel pollame

- La stagione epidemica nel pollame è iniziata nella settimana 40, in linea con l'inizio del 2024, colpendo la periferia della zona ad alta densità di pollame. In contrasto con il 2024, i primi casi all'interno del nucleo della zona ad alta densità di pollame sono stati rilevati circa due mesi prima.

Regione	Meat turkey	Broiler	Laying hen	Multispecies	Chicken breeder	Phaesant	Duck	Capon	Total
Emilia-Romagna	4	2	1	4					11
Friuli-Venezia Giulia		1							1
Lombardia	11		7	2		1	1	1	23
Piemonte			1	2	2				5
Toscana				3					3
Veneto	15		3	2					20
Total	30	3	12	13	2	1	1	1	63



HPAI H5N1 nei selvatici

I primi casi sono stati rilevati 3 settimane più tardi rispetto al 2024, appartenenti in maggioranza all'ordine degli **Anseriformes**, seguiti da **Charadriiformes**, **Accipitriformes** e **Phoenicopteriformes**.

I casi positivi sono stati individuati principalmente tramite **sorveglianza attiva** (cacciati e catturati), seguita dalla **sorveglianza passiva** (inermi o trovati morti).

Species più coinvolte
<i>Poiana comune</i>
<i>Alzavola comune</i>
<i>Chiurlo eurasiatico</i>
<i>Moretta eurasiatica</i>
<i>Fenicottero maggiore</i>
<i>Oca comune</i>
<i>Germano reale</i>
<i>Anatra muschiata</i>
<i>Gabbiano argentato</i>
<i>Cigno reale</i>
<i>Alzavola minore</i>
<i>Falco di palude</i>
<i>Cigno cantor</i>
<i>Gabbiano dal piede giallo</i>



Focolai nel pollame

Oltre alle introduzioni mediate dalla fauna selvatica, sono stati identificati altri fattori di rischio:

- Movimento frequente dei veicoli di trasporto, soprattutto per il diradamento dei broiler
- Operazioni di carico prolungate nei grandi allevamenti avicoli
- Prossimità a stabilimenti infetti

Questi rischi evidenziano l'importanza di una rigorosa osservanza quotidiana delle misure di biosicurezza, tra cui:

- Disinfezione dei veicoli di trasporto
- Sanificazione delle aree di pulizia/carico
- Segnalazione tempestiva di aumenti della mortalità o riduzioni dell'assunzione di mangime, anche se lievi

Misure di controllo della malattia previste dal Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione

- Indagine epidemiologica
- Abbattimento, smaltimento delle carcasse, procedure di pulizia e disinfezione
- Istituzione di zone di protezione e sorveglianza (3 e 10 km)
- Restrizioni ai movimenti di pollame e prodotti avicoli (con deroghe)



Misure preventive in vigore da metà settembre 2025

Ministero della salute 15 Settembre 2025, protocollo no. 26468

Intensificazione della sorveglianza nelle popolazioni di uccelli selvatici

Adozione di misure per rafforzare la sorveglianza per la diagnosi precoce

Attuazione di misure che garantiscano una risposta rapida

Adozione di misure per vietare l'allevamento all'aperto del pollame

Programma di ripopolamento/stabulazione per i tacchini da carne

Adozione di protocolli di prevenzione e sorveglianza dell'HPAI nei Centri di Recupero e Riabilitazione della Fauna Selvatica

Valutazione basata sul rischio della possibile sospensione di mercati, fiere ed esposizioni

Misure basate sul rischio che regolamentano l'uso di uccelli da richiamo vivi

Disposizioni per il rilascio e la movimentazione degli uccelli da selvaggina



THANK YOU



Ministero della Salute